

ROMA



Mozione di impegno (ex art. 44 del R.M.)

Oggetto: trattamento smistamento e trasferimento dei rifiuti nell'area di Villa Spada

PREMESSO CHE

- in via Salaria 981, all'interno di un'area di proprietà di AMA S.p.A. aveva sede un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB), la cui attività ha provocato per anni disagi e malesseri ai cittadini che risiedono e lavorano nelle zone limitrofe alla struttura, ma più in generale nel terzo Municipio, a causa dei miasmi e delle esalazioni provenienti dai rifiuti trattati e stoccati all'interno dell'impianto stesso;
- La zona si trova a ridosso di quartieri densamente popolati, accanto ad uffici, di fronte alla ferrovia, vicino all'alveo del Tevere e all'aeroporto dell'Urbe, in una zona particolarmente ventosa;
- per anni i cittadini hanno contestato la localizzazione dell'impianto AMA Salario, troppo vicino alle abitazioni, 50 metri dalla prima casa, e a 150 metri dall'asilo;
- la Commissione Petizioni del Parlamento Europeo, a seguito di una petizione presentata dai cittadini, nel 2013 si è pronunciata pesantemente contro la localizzazione dell'impianto usando questi termini: *"Raccomanda vivamente di prestare maggiore attenzione, in linea con le pertinenti direttive dell'UE, alla selezione degli impianti per i rifiuti e per lo smaltimento dei rifiuti, rilevando che l'impianto biomeccanico di Villa Spada si trova indubbiamente nel posto sbagliato e auspicandone la delocalizzazione, data la sua vicinanza al centro abitato"*;
- di fronte al sito dell'ex TMB salario nel comune di Roma, nel quartiere "Nuovo Salario", è presente la stazione ferroviaria di Roma Smistamento, una stazione di smistamento situata nella parte nord-est della città di Roma con accesso da via di Villa Spada utilizzata come scalo merci e deposito dei convogli ferroviari e che nelle vicinanze è presente la stazione di Nuovo Salario;
- La stazione di smistamento è un impianto ferroviario nel quale avviene la scomposizione dei treni merci in arrivo e la composizione dei treni merci in partenza allo scopo di smistare i carri verso la destinazione prefissata;
- nel PRG di Roma il complesso immobiliare ubicato in prossimità dello scalo ferroviario di Roma-Smistamento è indicato a destinazione urbanistica «infrastrutture per la mobilità». Gli interventi di riqualificazione urbanistica e funzionale dovranno essere definiti attraverso uno strumento urbanistico attuativo (redazione del piano di assetto) di iniziativa pubblica, estesi all'intera area di Roma Smistamento. Nell'elaborazione dello strumento urbanistico attuativo saranno definite le destinazioni d'uso, con esclusione delle "grandi strutture di vendita" e di quelle produttive;

- il terreno è già stato sottoposto a Verifica di Interesse Culturale ai sensi dell'ex art. 12 del D.Lgs 42/2004, poichè ricadente in "area di interesse archeologico – beni lineari con fascia di rispetto" all'interno del Piano Territoriale Paesistico Regionale, vincolo connesso alla via Salaria, ed ha avuto esito negativo.

CONSIDERATO CHE

- nel corso di una seduta della commissione capitolina Trasparenza il Direttore generale di Roma Capitale, rispondendo a una domanda sui luoghi pensati per il caricamento su treno dei rifiuti indifferenziati da destinare al termovalorizzatore di Santa Palomba verosimilmente dalla fine del 2026, ha detto: *"Abbiamo studiato 3 ipotesi logistiche, sono in corso i piani di fattibilità e allo stato attuale abbiamo individuato almeno due-tre centri dove fare questa operazione e caricare le eco-balle che devono essere portate a Santa Palomba. Villa Spada può essere una buona soluzione, ci sono gli spazi, la logistica, ci sono sufficienti aree di rispetto ed è un'area essenzialmente industriale. Stiamo studiando anche altre due ipotesi che sono più prossime. Villa Spada è a nord della città, ma se ne facciamo anche a est e ovest, magari allontanandoci di 8 km, il costo non cambia"*
- per affrontare e risolvere il tema del trasporto su ferro dei rifiuti a Santa Palomba, sede del futuro termovalorizzatore, Roma Capitale ha richiesto a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) uno studio di fattibilità che è ancora non si è concluso, e che comprende diverse ipotesi di luoghi nei quali i treni potranno essere caricati con le eco balle da trasferire all'impianto;
- la ricerca si sta focalizzando sulle aree della rete di trasporto ferroviario che presentano le caratteristiche migliori, in termini di spazi e infrastrutture, che le rendono idonee per ospitare questo genere di operazioni ma che in nessun caso in tali aree verrà svolta una attività di trasferimento o stoccaggio dei rifiuti, né tantomeno verranno realizzati impianti di alcun genere, ma svolte esclusivamente le operazioni di carico sui vagoni ferroviari di ecoballe già filmate nei diversi appositi siti di trasferimento e filmatura che sono operativi, nel pieno rispetto delle norme comunitarie in tema di gestione dei rifiuti.
- lo studio di fattibilità di ferrovie non si è concluso, né tantomeno alcuna decisione è stata presa quindi tutte le discussioni in materia sono premature. Resta centrale nell'azione del Campidoglio la convinzione di realizzare impianti per risolvere definitivamente la crisi dei rifiuti e la determinazione ad agire in tal senso;
- il Municipio ha già ritenuto convocare tre riunioni dell'Osservatorio permanente NO TMB nel mese di settembre;
- a partire dal 2022 la Giunta Capitolina ha inserito fra i siti contaminati da bonificare le aree dell'ex impianto TMB di via Salaria 981 – per le quali AMA sta eseguendo le procedure affinché si proceda ad una bonifica integrale, inclusa la demolizione dell'impianto TMB – manifestando al tempo stesso l'intenzione di avviare un progetto per la realizzazione, in quel sito, di un grande polo cittadino dedicato all'economia circolare, con attività di riuso e riciclo dei materiali e di educazione ambientale, e un parco pubblico a servizio del quartiere e della città;
- il Municipio Roma III ha inviato in data 27 settembre 2023 le osservazioni relative alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relative al progetto di "realizzazione di un impianto per la selezione e il recupero delle terre di spazzamento" nel Comune di Roma (Municipio III), Provincia di Roma, in località via Salaria, 981;
- che tale osservazioni riguardano sia aspetti programmatici (coerenza tra progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale) che aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali).

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Durante la seduta del 14 settembre il Consiglio del Municipio III ha votato all'unanimità una mozione che impegnava il Presidente del Municipio e la Giunta Municipale ad intraprendere ogni azione nei confronti del sindaco e della Giunta Capitolina affinché:

- coinvolgesse i cittadini del territorio nelle fasi di progettazione dell'Hub dell'economia circolare;
- AMA SpA ritirasse l'istanza presentata per la verifica di assoggettabilità a VIA della realizzazione di un impianto di trattamento delle terre di spazzamento nell'area di via Salaria 981;
- venissero stanziati i fondi necessari per avviare celermente la bonifica del sito e la progettazione dell'Hub dell'economia circolare presso le aree dell'ex impianto TMB Salario, come da percorso intrapreso tra l'amministrazione e l'Osservatorio NO TMB;

Tutto ciò premesso e considerato:

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA III IMPEGNA

Il Presidente del Municipio e la Giunta Municipale ad intraprendere ogni azione nei confronti del Sindaco e della Giunta Capitolina affinché la zona di Villa Spada ospiti esclusivamente attività inerenti ai primi due livelli di priorità della gerarchia per la chiusura del ciclo dei rifiuti indicati nel Piano del Commissario Gualtieri, la prevenzione e il riutilizzo, escludendo altri tipi di impianto.

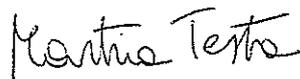
Impegna inoltre il Presidente del Municipio e la Giunta Municipale ad esprimere contrarietà alla collocazione di una stazione di trattamento, smistamento o trasferimento rifiuti nella zona di Villa Spada;

Proponenti:

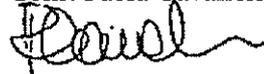
Cons. Simona Sortino



Cons. Martina Testa



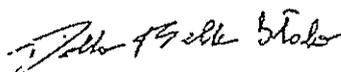
Cons. Paola Cavalieri



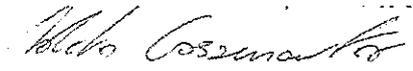
Cons. Francesca Farchi



Cons. Italo Della Bella



Cons. Roberto Casamento

Handwritten signature of Roberto Casamento in black ink.

Cons. Maria Tarallo

Handwritten signature of Maria Tarallo in black ink.

Cons. Simone Filomena

Handwritten signature of Simone Filomena in black ink.

ROMA



Ordine del Giorno (ex art. 43 del R.M.)

Oggetto: trattamento smistamento e trasferimento dei rifiuti nell'area di Villa Spada

PREMESSO CHE

- in via Salaria 981, all'interno di un'area di proprietà di AMA S.p.A. aveva sede un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB), la cui attività ha provocato per anni disagi e malesseri ai cittadini che risiedono e lavorano nelle zone limitrofe alla struttura, ma più in generale nel terzo Municipio, a causa dei miasmi e delle esalazioni provenienti dai rifiuti trattati e stoccati all'interno dell'impianto stesso;
- la zona si trova a ridosso di quartieri densamente popolati, accanto ad uffici, di fronte alla ferrovia, vicino all'alveo del Tevere e all'aeroporto dell'Urbe, in una zona particolarmente ventosa;
- per anni i cittadini hanno contestato la localizzazione dell'impianto AMA Salaria, troppo vicino alle abitazioni, 50 metri dalla prima casa, e a 150 metri dall'asilo;
- la Commissione Petizioni del Parlamento Europeo, a seguito di una petizione presentata dai cittadini, nel 2013 si è pronunciata pesantemente contro la localizzazione dell'impianto usando questi termini: *"Raccomanda vivamente di prestare maggiore attenzione, in linea con le pertinenti direttive dell'UE, alla selezione degli impianti per i rifiuti e per lo smaltimento dei rifiuti, rilevando che l'impianto biomeccanico di Villa Spada si trova indubbiamente nel posto sbagliato e auspicandone la delocalizzazione, data la sua vicinanza al centro abitato"*;
- di fronte al sito dell'ex TMB Salaria nel comune di Roma, nel quartiere "Nuovo Salaria", è presente la stazione ferroviaria di Roma Smistamento, una stazione di smistamento situata nella parte nord-est della città di Roma con accesso da via di Villa Spada utilizzata come scalo merci e deposito dei convogli ferroviari e che nelle vicinanze è presente la stazione di Nuovo Salaria;
- la stazione di smistamento è un impianto ferroviario nel quale avviene la scomposizione dei treni merci in arrivo e la composizione dei treni merci in partenza allo scopo di smistare i carri verso la destinazione prefissata;
- nel PRG di Roma il complesso immobiliare ubicato in prossimità dello scalo ferroviario di Roma-Smistamento è indicato a destinazione urbanistica «infrastrutture per la mobilità». Gli interventi di riqualificazione urbanistica e funzionale dovranno essere definiti attraverso uno strumento urbanistico attuativo (redazione del piano di assetto) di iniziativa pubblica, estesi all'intera area di Roma Smistamento. Nell'elaborazione dello strumento urbanistico attuativo saranno definite le destinazioni d'uso, con esclusione delle "grandi strutture di vendita" e di quelle produttive;

- il terreno è già stato sottoposto a Verifica di Interesse Culturale ai sensi dell'ex art. 12 del D.Lgs 42/2004, poichè ricadente in "area di interesse archeologico – beni lineari con fascia di rispetto" all'interno del Piano Territoriale Paesistico Regionale, vincolo connesso alla via Salaria, ed ha avuto esito negativo.

CONSIDERATO CHE

- nel corso di una seduta della commissione capitolina Trasparenza il Direttore generale di Roma Capitale, rispondendo a una domanda sui luoghi pensati per il caricamento su treno dei rifiuti indifferenziati da destinare al termovalorizzatore di Santa Palomba verosimilmente dalla fine del 2026, ha detto: *"Abbiamo studiato 3 ipotesi logistiche, sono in corso i piani di fattibilità e allo stato attuale abbiamo individuato almeno due-tre centri dove fare questa operazione e caricare le eco-balle che devono essere portate a Santa Palomba. Villa Spada può essere una buona soluzione, ci sono gli spazi, la logistica, ci sono sufficienti aree di rispetto ed è un'area essenzialmente industriale. Stiamo studiando anche altre due ipotesi che sono più prossime. Villa Spada è a nord della città, ma se ne facciamo anche a est e ovest, magari allontanandoci di 8 km, il costo non cambia"*
- per affrontare e risolvere il tema del trasporto su ferro dei rifiuti a Santa Palomba, sede del futuro termovalorizzatore, Roma Capitale ha richiesto a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) uno studio di fattibilità che è ancora non si è concluso, e che comprende diverse ipotesi di luoghi nei quali i treni potranno essere caricati con le eco balle da trasferire all'impianto;
- la ricerca si sta focalizzando sulle aree della rete di trasporto ferroviario che presentano le caratteristiche migliori, in termini di spazi e infrastrutture, che le rendono idonee per ospitare questo genere di operazioni ma che in nessun caso in tali aree verrà svolta una attività di trasferimento o stoccaggio dei rifiuti, né tantomeno verranno realizzati impianti di alcun genere, ma svolte esclusivamente le operazioni di carico sui vagoni ferroviari di ecoballe già filmate nei diversi appositi siti di trasferimento e filmatura che sono operativi, nel pieno rispetto delle norme comunitarie in tema di gestione dei rifiuti.
- lo studio di fattibilità di ferrovie non si è concluso, né tantomeno alcuna decisione è stata presa quindi tutte le discussioni in materia sono premature. Resta centrale nell'azione del Campidoglio la convinzione di realizzare impianti per risolvere definitivamente la crisi dei rifiuti e la determinazione ad agire in tal senso;
- il Municipio ha già ritenuto convocare tre riunioni dell'Osservatorio permanente NO TMB nel mese di settembre;
- a partire dal 2022 la Giunta Capitolina ha inserito fra i siti contaminati da bonificare le aree dell'ex impianto TMB di via Salaria 981 – per le quali AMA sta eseguendo le procedure affinché si proceda ad una bonifica integrale, inclusa la demolizione dell'impianto TMB – manifestando al tempo stesso l'intenzione di avviare un progetto per la realizzazione, in quel sito, di un grande polo cittadino dedicato all'economia circolare, con attività di riuso e riciclo dei materiali e di educazione ambientale, e un parco pubblico a servizio del quartiere e della città;
- il Municipio Roma III ha inviato in data 27 settembre 2023 le osservazioni relative alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relative al progetto di "realizzazione di un impianto per la selezione e il recupero delle terre di spazzamento" nel Comune di Roma (Municipio III), Provincia di Roma, in località via Salaria, 981;
- che tale osservazioni riguardano sia aspetti programmatici (coerenza tra progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale) che aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali).

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Durante la seduta del 14 settembre il Consiglio del Municipio III ha votato all'unanimità una mozione che impegnava il Presidente del Municipio e la Giunta Municipale ad intraprendere ogni azione nei confronti del sindaco e della Giunta Capitolina affinché:

- coinvolgesse i cittadini del territorio nelle fasi di progettazione dell'Hub dell'economia circolare;
- AMA SpA ritirasse l'istanza presentata per la verifica di assoggettabilità a VIA della realizzazione di un impianto di trattamento delle terre di spazzamento nell'area di via Salaria 981;
- venissero stanziati i fondi necessari per avviare celermente la bonifica del sito e la progettazione dell'Hub dell'economia circolare presso le aree dell'ex impianto TMB Salario, come da percorso intrapreso tra l'amministrazione e l'Osservatorio NO TMB;
- Nel sito di Via Salaria 981 non venisse più realizzato un impianto di trattamento

Tutto ciò premesso e considerato:

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA III CHIEDE

Al Sindaco e alla Giunta Capitolina di:

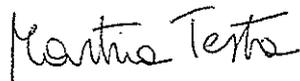
- esprimere la contrarietà alla collocazione di una stazione di trattamento, smistamento o trasferimento rifiuti nella zona di Villa Spada;
- intraprendere ogni azione affinché la zona di Villa Spada ospiti esclusivamente attività inerenti ai primi due livelli di priorità della gerarchia per la chiusura del ciclo dei rifiuti indicati nel Piano del Commissario Gualtieri, la prevenzione e il riutilizzo, escludendo altri tipi di impianto.

Proponenti:

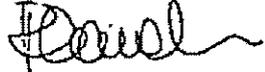
Cons. Simona Sortino



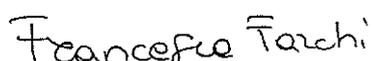
Cons. Martina Testa



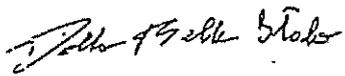
Cons. Paola Cavalieri



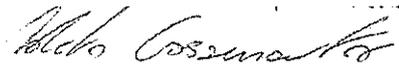
Cons. Francesca Farchi



Cons. Italo Della Bella

Handwritten signature of Italo Della Bella in black ink.

Cons. Roberto Casamento

Handwritten signature of Roberto Casamento in black ink.

Cons. Maria Tarallo

Handwritten signature of Maria Tarallo in black ink.

Cons. Simone Filomena

Handwritten signature of Simone Filomena in black ink.

ROMA



III Municipio Roma Montesacro
Gruppo consiliare Italia Viva

Proposta di Ordine del giorno (art. 43 del R.M.)

Oggetto: BONIFICA AREA TMB SALARIO

L'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di rifiuti urbani della AMA S.p.A. sito in Roma, Via Salaria n. 981, per brevità TMB Salario, è stato attivato nel 2011 da AMA e nel corso degli anni è stato oggetto di particolari proteste da parte dei residenti di quella zona della città, fortemente urbanizzata nel corso del tempo: si contano a decine gli esposti e le petizioni per i miasmi provenienti dall'impianto. L'11 dicembre 2018 si è verificato un imponente incendio all'interno dell'impianto che lo ha distrutto.

ARPA Lazio ha provveduto nell'immediato ad attivare due centraline di rilevamento della qualità dell'aria: una posizionata a circa cinquanta metri ed una posizionata entro un chilometro dal luogo dell'incendio.

Dall'esame dei filtri della centralina posizionata in prossimità dell'incendio (come da prassi in circostanze simili) è risultato che le diossine - a fiamme ancora zampillanti - hanno raggiunto gli 0,7 pg TEQ/m³. Per poi arrivare a 4,5 nella serata di martedì 11 dicembre e ad un picco di 9,1 nella giornata di mercoledì 12 dicembre. Uno «sforamento» largamente superiore al limite consentito, che è di 0,1 in ambiente urbano.

Il benzo[a]pirene nel primo giorno di incendio ha toccato quota 29,3 nanogrammi al metro cubo, mentre mercoledì 12 dicembre è arrivato a 36,5. In questo caso il valore di riferimento è di 1 (inteso come media annua). Anche il secondo campionatore, quello che solitamente viene posizionato entro un chilometro dall'incendio (in questo caso era stato ospitato dal liceo Piaget Majorana di piazza Minucciano, che dista dal TMB Salario circa 800 metri), nelle 72 ore successive al disastro ha fatto registrare dati significativi: il mercoledì 12 0,41 pg TEQ/m³ per le diossine e 3,06 ng/m³ per il benzo[a]pirene.

Nei primi giorni del mese di settembre del 2019 la regione Lazio ha provveduto alla revoca di tutte le autorizzazioni, così come esplicitamente richiesto da AMA.

Il TMB Salario era in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale della regione Lazio del 31 marzo 2011. La regione Lazio, con determinazione dirigenziale del 10 settembre 2019, ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio concessa ad AMA S.p.A. facendo salva ogni altra disposizione contenuta nella suddetta medesima AIA funzionale esclusivamente ai previsti e necessari interventi di bonifica e ripristino dello stato dei luoghi del sito sede dell'impianto TMB in questione e prescrivendo alla società stessa, "di attuare, ai fini del ripristino dello stato dei luoghi del sito in questione, le procedure previste nella sezione F 'Gestione del fine vita dell'impianto', di cui all'allegato tecnico della determinazione dirigenziale n. B2520/2011, e ss.mm.ii., nel rispetto delle vigenti

disposizioni in materia di bonifiche, impatti ambientali e sanitari”.

Successivamente alla revoca dell'autorizzazione, ARPA Lazio ha così sintetizzato attività e comunicazioni di AMA. “A seguito della revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la società, con nota prot. AMA n. 28220 del 29/05/2020 [...] ha trasmesso un aggiornamento sulle attività post-incendio ed avvio delle attività di smantellamento delle unità produttive nella quale comunicava che ‘con riferimento alle attività di ripristino del sito, in seguito all'incendio occorso all'impianto TMB del 11/12/2018, la scrivente Azienda ha provveduto ad allontanare dal sito tutti i rifiuti ancora in esso stoccati, avviandoli alle corrette attività di gestione e trattamento (recupero/smaltimento), secondo quanto prescritto dalla vigente normativa ambientale, inclusi i quantitativi di rifiuti parzialmente combusti inizialmente posti sotto sequestro dall'Autorità Giudiziaria’.

Nella medesima nota la società comunicava altresì che, a seguito all'emissione dell'atto di revoca dell'AIA di cui sopra, non sussistendo più l'esigenza di garantire attivi i presidi atti al convogliamento e trattamento delle emissioni gassose prodotte dal trattamento dei rifiuti, a far data dal giorno 03/06/2020 avrebbe provveduto ad una serie di attività propedeutiche alla dismissione e messa in sicurezza del sito. Infine, la Società AMA S.p.A., nella nota di trasmissione della relazione annuale relativa all'anno 2020, prot. AMA n. 7425 del 31/01/2021 [...] comunicava che “...sta provvedendo ad attivare tutte le procedure necessarie previste nella sezione F “Gestione di fine vita” dell'allegato tecnico dell'AIA, con la predisposizione di un piano di indagini preliminari per le attività di decommissioning - fine vita impianto come da comunicazione 4171.U del 19 gennaio 2021.

Nella relazione annuale 2020 si legge: “Nel corso dell'anno 2020 non si registrano attività ordinarie di trattamento di rifiuti indifferenziati con produzione di CDR, ma solamente di idoneo trattamento e successivo avvio a smaltimento dei rifiuti presenti in impianto al momento dell'incendio. Al termine dell'avvio a recupero/smaltimento degli ultimi rifiuti presenti nel sito non sussistendo più l'esigenza di garantire attivi i presidi atti al convogliamento e trattamento delle emissioni gassose prodotte dal trattamento dei rifiuti, a far data dal giorno 03/06/2020, dopo aver completato l'evacuazione di tutti i rifiuti sopra indicati si è provveduto a: sospendere l'alimentazione degli scrubbers per il trattamento di neutralizzazione degli effluenti gassosi; svuotare le vasche dei biofiltri, avviandone il riempimento in materiale ligneocellulosico a corretta gestione e trattamento (recupero/smaltimento), in ossequio alla vigente normativa ambientale; svuotare le vasche e gli ulteriori stoccaggi contenenti reflui liquidi quali condensate e percolati originati dal trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, per avviarli a corretta gestione e trattamento (recupero/smaltimento) secondo quanto previsto dalla vigente normativa ambientale; periodiche attività di pulizia, mediante spazzamento meccanizzato e lavaggio, di tutti i depositi di fuliggine, laddove presenti, originatisi a seguito dell'incendio.

Dal 2022 la Giunta Capitolina ha inserito fra i siti contaminati da bonificare le aree dell'ex impianto TMB Salario.

Ad oggi, a distanza di 5 anni dall'incendio che ha distrutto il TMB Salario, la bonifica dell'area non risulta completata e le operazioni suddette, interrotte per un

Tutto ciò premesso, considerato e visto

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO III CHIEDE

Ad AMA SPA di completare con celerità la bonifica del sito contaminato dell'area del TMB Salario e di far proseguire un periodico monitoraggio con una campagna di indagini su suolo superficiale (top-soil), suolo profondo, acque di falda e qualità dell'aria, a tutela della cittadinanza delle aree contigue.

Consigliera

Marta Marziali



ROMA



Municipio Roma III Montesacro



Mozione di impegno

(ex art. 44 Regolamento Municipale)

OGGETTO: Contrarietà all'utilizzo dell'area di Villa Spada come luogo di "smistamento" da dove fare partire rifiuti che verrebbero bruciati nel futuro inceneritore di Santa Palomba.

PREMESSO CHE

- nella seduta del 29 settembre scorso della Commissione capitolina Trasparenza è emerso che se dovesse saltare la realizzazione dell'inceneritore di Santa Palomba, la Capitale non avrebbe un piano B;
- il Direttore Generale di Roma Capitale, nella stessa seduta di Commissione, si è detto favorevole all'ipotesi di creare nell'area di Villa Spada, zona del Municipio III a cavallo della via Salaria e vicina al fiume Tevere, una sorta di luogo di smistamento da dove caricare e far partire i rifiuti da bruciare in direzione di Santa Palomba;
- la stazione per il caricamento dei rifiuti sui treni diretti a Santa Palomba è, in questa ipotesi, quella della stazione Roma Smistamento, lo scalo merci e deposito dei convogli ferroviari accanto alla fermata della FL1 Nuovo Salario;
- secondo i Comitati di quartiere interessati, tale stazione, che è immersa completamente tra Fidene, Settebagni, Villa Spada, Castel Giubileo e Colle Salario per un totale di 70mila cittadini, non sarebbe idonea allo smistamento dei rifiuti.

CONSIDERATO CHE:

- per avere contezza delle informazioni disponibili in merito all'ipotesi di creare nell'area di Villa Spada, zona del Municipio III a cavallo della via Salaria e vicina al fiume Tevere, una sorta di luogo di smistamento da dove caricare e far partire i rifiuti da bruciare in direzione di Santa Palomba, è stata presentata un'interrogazione a risposta scritta in data 10 ottobre 2023 (RQ17949), da parte dei Consiglieri del MoVimento 5 Stelle 2050 e della Lista Civica Virginia Raggi in Assemblea Capitolina, ancora senza risposta;
- i primi a prendere le distanze da questa ipotesi di Villa Spada sono stati proprio alcuni Consiglieri capitolini di maggioranza, oltre che il Presidente PD del Municipio Roma III al quale è sembrato "di scorgere un malcelato accanimento su un quadrante" territoriale già duramente colpito a livello ambientale negli anni passati;
- solo due mesi fa erano sorte polemiche e preoccupazioni da parte della popolazione e degli amministratori locali del Municipio III dopo la notizia che Ama aveva presentato richiesta di

ROMA



Municipio Roma III Montesacro

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in Regione Lazio sulla realizzazione di un impianto da 30 mila tonnellate annue, per il recupero dei materiali raccolti dallo spazzamento delle strade, nell'area dell'ex Tmb Salario, spazio chiuso dal 2019 dopo anni di miasmi e incendi.

VISTO CHE:

- tutta questa vicenda, confusa a dir poco, mette in luce il fatto che si continua a far pagare ai cittadini l'incapacità di optare per una vera economia circolare: bruciare indifferenziata, infatti, è l'antitesi dell'idea stessa di economia circolare e non risolve i problemi, ma anzi ne crea altri, a partire dall'individuazione del sito di stoccaggio dei rifiuti e dalla gestione del trasporto;
- è non più rinviabile un confronto serio e diretto con i cittadini che da due anni a questa parte stanno subendo da parte dell'Amministrazione comunale solo annunci shock e ipotesi progettuali che impattano pesantemente sulla qualità della loro vita senza peraltro risolvere veramente i tanti problemi esistenti.

Tutto ciò premesso, considerato e visto

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA TERZO IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta ad esprimere la propria contrarietà all'utilizzo dell'area di Villa Spada e della Stazione di Roma Smistamento, nei pressi della fermata della FL1 Nuovo Salario che ogni giorno accoglie migliaia di cittadini, per la trasferimento/trasbordo dei rifiuti che verrebbero bruciati nel futuro inceneritore di Santa Palomba.

Dario Quattromani

Consigliere MoVimento 5 Stelle 2050

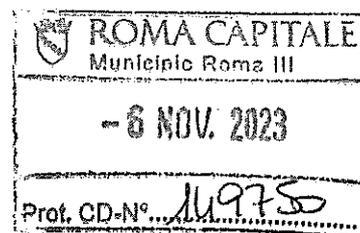
Marina Battisti

Consigliere MoVimento 5 Stelle 2050

ROMA



Municipio Roma III Montesacro



Mozione di impegno

(ex art. 44 Regolamento Municipale)

OGGETTO: Riqualficazione del sito ex TMB SALARIO.

PREMESSO CHE

- l'impianto AMA Salario è un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), attivo dal 2011, che si trova in via Salaria n. 981 di fronte alle abitazioni di Villa Spada, a 50 metri dalla prima casa e a 150 metri da un asilo nido;
- nell'impianto, prima del devastante incendio del 2018, venivano trattati i rifiuti indifferenziati, circa 1500 tonnellate al giorno, e il loro trasferimento verso altri impianti di lavorazione.

CONSIDERATO CHE:

- le zone vicine all'impianto, tutto il terzo municipio e parte del secondo e del quindicesimo, sono stati quotidianamente e per diverse ore del giorno per tanti anni, colpiti da odori aggressivi e nauseabondi;
- i miasmi hanno causato nel corso del tempo sofferenze fisiche agli abitanti (bruciore agli occhi, alle narici e alla gola, tosse, mal di testa, nausea, vomito e dermatiti) e in generale forti preoccupazioni per le conseguenze sulla salute;
- nel 2017 è stata presentata dai Comitati di Quartiere una denuncia per inquinamento ambientale e danno alla salute pubblica corredata da 1300 firme;
- nel luglio 2018 è stata promossa con gli abitanti una rilevazione sistematica dei miasmi che ha evidenziato l'enorme estensione del problema e la gravità dell'emergenza.

VISTO CHE:

- la notte tra il 10 e l'11 dicembre 2018 un grande incendio ha distrutto l'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti (TMB) Salaria, provocando una nube tossica che ha sorvolato praticamente tutti i quartieri della Città;
- poche settimane fa, a quasi cinque anni dall'incendio che lo ha reso completamente inutilizzabile per il trattamento dei rifiuti indifferenziati, Ama ha presentato un progetto per trasformare parte del sito in un impianto per la selezione ed il recupero delle terre di spazzamento;
- nello stabilimento di via Salaria n. 981 dovrebbero quindi arrivare sabbia, ghiaio e ghiaietto, residui e rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale e dalle operazioni di pulizia delle caditoie della città oltre che residui di umido e bottiglie di plastica, per un totale di 30 mila tonnellate l'anno, 100 al giorno;
- il processo di trattamento delle terre di spazzamento prevede la produzione di metalli ferrosi, rifiuti organici e fanghi disidratati che saranno poi destinati a recupero e smaltimento negli altri impianti autorizzati e per questo i cittadini, che ancora oggi subiscono i cattivi odori provenienti dal depuratore Acea, sono pronti a dare battaglia affinché su quel sito non venga realizzato alcun impianto di trattamento rifiuti;
- Ama ha già richiesto alla regione Lazio la verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA, la valutazione di impatto ambientale, con l'obiettivo finale di perseguire il massimo recupero di materia dai flussi rinvenuti dalle attività di lavaggio e spazzamento stradale nel territorio di Roma Capitale e la conseguente minimizzazione dei conferimenti in discarica.

EVIDENZIATO CHE:

- solo alcuni mesi fa importanti esponenti della Giunta Gualtieri affermavano la volontà di realizzare sul sito di via Salaria n. 981 un grande progetto di bonifica e riqualificazione per un luogo che per anni "ha rappresentato un problema e che ora vogliamo diventi una magnifica opportunità per questo territorio e per l'intera città", con la demolizione dell'impianto Tmb, la realizzazione di un parco pubblico e di un grande polo cittadino per attività destinate all'economia circolare, per il riuso e il riciclo dei materiali, continuando ad ospitare gli uffici dell'Ama;
- secondo i cittadini di quel quadrante territoriale, dopo l'incendio e la revoca dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), c'era un accordo con l'Amministrazione per un hub di economia circolare e per un parco, mentre non era previsto alcun tipo di impianto di trattamento in cui verrebbero comunque utilizzati oltre l'acqua, anche soda caustica e idrossido di sodio;
- appare evidente che sull'area in questione l'attuale Amministrazione Capitolina ha cambiato idea, accantonando l'ipotesi di demolire il vecchio Tmb, mentre per la realizzazione del parco

ROMA



Municipio Roma III Montesacro

non risulta ancora formalizzato un chiaro accordo con l'Università di Roma Tre e non risultano esserci i fondi;

- anche alcuni esponenti politici che appoggiano l'attuale maggioranza in Campidoglio si sono detti contrari all'idea di riportare i rifiuti nel sito dell'ex Tmb Salaria invece che puntare senza indugio a una totale riconversione dell'area che tenga presente anche il volere dei cittadini.

Tutto ciò premesso, considerato, visto ed evidenziato

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA III IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- a riaffermare la propria contrarietà all'utilizzo del sito ex TMB Salaria per il trattamento dei rifiuti;
- a farsi parti attiva nei confronti del Sindaco e della Giunta Capitolina per procedere alla realizzazione, nel sito ex TMB Salaria, come promesso, di un centro direzionale con uffici, oltre che un polo universitario per studi sull'economia circolare, la transizione ecologica e l'ecologia integrata, spazi aperti ai cittadini e un parco sul fiume riqualificando l'area di via Salaria.

Dario Quattromani

Consigliere MoVimento 5 Stelle 2050

Marina Battisti

Consigliere MoVimento 5 Stelle 2050

